



20 NOV. 2002

*Croce Rossa Italiana*  
*Il Commissario Straordinario*

A tutti i Commissari  
Regionali  
Provinciali  
Locali  
LORO SEDI

*Carissimi*

È proprio il caso di dire "Missione Compiuta".

Come promessovi infatti, ecco la tanto attesa bozza del nuovo Statuto che, unitamente a quelle dei regolamenti di tutte le componenti volontaristiche, finalmente uniformati ed omogenei, saranno distribuite alla Convention in programma a Roma, Palalottomatica dal 26 al 28 novembre 2004.

"Uno Statuto al servizio dei nostri principi" sarà il tema di questo incontro di portata storica che segna una svolta epocale per la CRI, in quanto celebra l'avvenuto riconoscimento, da parte delle Istituzioni, di tutti i principi fondatori di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

La bozza, che non è definitiva, potrà essere ulteriormente modificata ed integrata, ma, essendo stata predisposta insieme ai Vertici Nazionali delle componenti volontaristiche, a seguito della Convention dello scorso anno e di tutte le assemblee regionali, ritengo possa costituire una base più vicina ad un traguardo che ad una partenza. Tanto è vero che, come certamente saprete, l'efficacia delle nuove norme è subordinata, oltre che al vostro definitivo assenso, soprattutto alla conversione in legge del Decreto Legge già inviatovi in copia, ed al parere vincolante dei Ministeri Vigilanti.

Credetemi, l'impegno profuso da tutti è stato massimo, al limite di ogni riserva di energia, sia fisica che mentale, ma non basta.

E' infatti un risultato ancora provvisorio, perché tali sacrifici rischiano di andare sprecati dalla mancanza di unità e compattezza che, ove dovessero verificarsi, comprometterebbero il buon fine dell'iter parlamentare ed istituzionale che le nuove norme dovranno affrontare per entrare in vigore.

Siamo quindi ad un passo da quel sogno che sta per diventare realtà, e proprio per fare in modo che ciò accada al più presto, ho deciso di calcare ulteriormente la mano per responsabilizzare ancor più gli interlocutori politici ed istituzionali interessati, indicendo, in ogni caso le elezioni, con una toccante cerimonia che, a sorpresa, terremo durante la Convention.

A tal proposito vorrei sottolineare che, sarebbe un gravissimo errore, pari ai tanti commessi nel passato, accogliere il suggerimento di coloro che in questi giorni invitano a non partecipare alla Convention, per motivi futili e pretestuosi.

Scelte autolesionistiche come queste, hanno storicamente portato più volte la CRI al suo Commissariamento. Scegliete voi, quindi, se continuare a commettere tali errori impedendo alla CRI di risolvere i problemi di sempre, oppure determinare la tanto attesa svolta radicale e definitiva, partecipando alla Convention numerosi e, finalmente uniti, per appropriarvi della leadership del mondo del volontariato e della solidarietà che, mai come ora, è a portata di mano.

Sono certo che il vostro senso di responsabilità e l'amore che dimostrate ogni giorno nei confronti della CRI, questa volta prevarranno su arroganza, soprusi ed ingiustizie, emarginando chi non vuole una CRI libera e democratica.

Vi attenderò dinanzi alle porte del Palalottomatica, per dirvi grazie di quello che mi avete dato in questi due anni meravigliosi, sperando di ricevere quei sorrisi ed affettuosità a cui mi avete abituato per scacciare dal mio cuore le amarezze e le sofferenze degli ultimi tempi.

Ho bisogno di Voi per concludere nel migliore dei modi e vostro unico interesse questo mio incarico che, senza offesa per il Consiglio dei Ministri, sento di aver ricevuto soprattutto dalle migliaia di voi che in ogni parte d'Italia hanno sempre riposto in me fiducia e speranza.

Vi aspetto

e part  
Maurizio